Anno XXXII — Mercoledì 30 Novembre 1898 — Conto corrente con la posta — N. 285

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Sul proletariato intellettuale

Non è solo una frase risonante: è una triste verità. E' stato detto — e a ragione — che la questione sociale non è — come l'aveva concepita il Marx — limitata a la lotta fra capitale e lavoro, ma si estende a la classe degli agricoltori e a quella che con frase felice si chiama la borghesia magra, la classe degli spostati (parola che contiene la condanna del sistema), la quale, nel presente disagio economico, non è la meno colpita certamente.

Gli agricoltori hanno in fatto su di essa il vantaggio di vivere lontani da i centri abitativi, meno salubri e più costosi dell'aperta campagna; gli agricoltori e gli operai insieme il vantaggio dei minori bisogni e delle minori esigenze conforme a la loro diversa posizione su la scala sociale; bisogni ed esigenze che crescono in proporzione molto maggiore a la retribuzione del lavoro. Per poco che si getti lo sguardo sulle statistiche delli ultimi anni, non potrà sfuggire l'iperproduzione enorme nel campo professionale, che ogni giorno si accresce; i concorsi anche a i posti in sè più meschini e meschinamente retribuiti, hanno sempre una folla di aspiranti: e molti fra questi con titoli accademici e professionali di gran lunga superiori a quelli richiesti.

Giovani laureati, bisognosi di lavorare, aspettano molte volte più anni prima di poter cogliere il frutto del proprio lavoro: e anche quando lo ottengano che lavoro! e che frutto! Nè mi si dica che in ogni campo economico la concorrenza ha per effetto di dare il miglior prodotto al miglior prezzo; è questo un assioma sfatato e da gli studi economici e da la pratica più elementare, la quale ci mostra troppo sovente che la concorrenza arriva anzichè al perfezionamento, a l'adulterazione dei prodotti e si esaurisce con il suo esercizio, dando luogo al monopolio. A lo stesso modo procedono le cose nel nostro campo: l'affollarsi dei concorrenti, i quali lottano fra loro la più accanita, la più spietata lotta forse — forse la forma più terribile della lotta per la vita — è una delle cagioni precipue di tutto quell'aggrovigliamento di bassezze, di protezioni, di compromessi, di adulazioni volgari, di avvilimenti brutali, di preghiere, di lagrime, di odi, di invidie, di cattiverie che disanimano ogni cuore buono, a l'inizio della sua carriera. E' così che molte volte, troppe volte l'ingegno nobile e forte è reietto e dimenticato, mentre l'astuto sale. Tali essendo i risultati del fenomeno, vale la pena di indagarne le cause e le eventuali responsabilità, che ad esse si connettano.

Sono cause, che chiamerò interne, inerenti a tutto il corpo sociale, imputabili al moto suo e a i singoli individui. Sono cause, che chiamerò esterne o meccaniche inerenti a quegli organi cui è demandata la funzione dell'istruire e dell'educare, imputabili a quegli uomini che ci dirigono.

Le prime non si possono facilmente determinare, perchè sono mutevoli, varie e complesse come la società stessa. Ambizioni individuali, bisogni intellettuali artificialmente accresciuti; il moto stesso di evoluzione continua che trascina così gli individui come il loro grande aggregato; una specie di formalismo nell'acquisto e nell'apprezzamento del sapere, che spinge al desiderio piuttosto di una laurea o di un diploma immeritato, che di una vera profondità di cognizioni, e poi tutto un complesso di ragioni particolari, determinabili solo in concreto caso, sono le cause primordiali precipue dell'affollarsi impressionante delle Università, di questa smania, spesso ingiustificata e perniciosa, di questa follia, che provoca sforzi sovrumani e non sempre onesti e talvolta anche ridicoli, per giungere ad una meta irrisoria, la quale invece non è che la prima tappa di un cammino immensamente lungo e immensamente periglioso. Se tutti i padri, i quali, anche a costo di grandi sacrifici, spingono i figli loro su la via di una professione, trascurando altri mezzi più facili e più ragionevoli, misurassero la responsabilità, che assumono, e le conseguenze a cui espongono i loro cari, io credo che le file dei professionisti si diraderebbero meravigliosamente.

E veniamo a le cause imputabili al meccanismo dell'istruzione pubblica. E' qui che la riflessione e l'indagine potrebbero se non guarire, diminuire il male. Chiunque abbia compiuto un corso di studi, avrà potuto osservare, tanto nelle classi inferiori che nelle superiori, tanto nei Ginnasi che nelle Università, quante e quali sieno le facilitazioni, che tendono a diminuirne l'importanza e la difficoltà; quanti e quali gli espedienti più o meno leciti ma sempre tollerati, che servono a eludere la legge; quanta e quale la condiscendenza dei docenti, i quali, quand'anche usino una giusta severità, trovano la loro azione paralizzata da volontà superiori, non so a quale malintesa umanità inspirate. Sessioni straordinarie, esami suppletori, proroghe e via dicendo si susseguono con una condiscendenza meravigliosa. Non è gran tempo che il ministro Baccelli emanava due disposizioni, una delle quali è particolarmente grave: l'una che permetteva una sessione straordinaria a quei candidati che si fossero presentati a una sola sessione d'esami; l'altra che concedeva l'ammissione a la classe superiore a quelli studenti di ginnasio e liceo o di scuola od istituto tecnico non approvati in una materia che non fosse l'italiano o il latino per i primi, l'italiano o la matematica per i secondi.

Ora tutto questo deve avere una ragione, perchè non si può supporre che senza di questa — per la sola brama di popolarità — un uomo, che è al governo dello stato possa concedere tali larghezze. E forse io non erro dicendo che nella mente del ministro, come nella mente di tanti altri, possa agitarsi il pensiero che la scuola, com'è ora, non serva di vera preparazione a la vita: quel pensiero che trova un'espressione nel conforto che molti padri di famiglia si porgono a vicenda. « I primi nella scuola non sono i primi nella vita. » Lo spirito della disposizione suaccennata è di permettere la continuazione degli studi a gli scolari, non approvati in qualcheduna di quelle materie secondarie, che affaticano sempre più le menti loro: si dirà certo, perchè è presumibile, che data l'approvazione in tutte le altre, trattisi di uno disgraziato accidente, ecc. ecc.

Da ciò deriva che si ritengono alcune delle cose insegnate non necessarie, mentre tante altre cose mancano, più che necessarie, vitali. Ma di ciò un'altra volta.

A me basta ora assodare la enorme responsabilità degli organi dirigenti l'istruzione, responsabilità a cui pare che essi non pensino talvolta. Tutto è intimamente collegato nel campo sociale, e l'istruzione ha riflessi ed effetti potenti su tutta la vita. Per questo un provvedimento minimo in apparenza può avere grandissime conseguenze: e nessun altro ramo della vita pubblica esigerebbe forse uguale riflessione e saggezza.

Venezia, 28 novembre 1898

f. c.

La sorte di Andrèe

D'Andrèe e dei compagni da qualche tempo più non si parla.

Dalla Colombia inglese, donde già altre volte provennero false notizie su Andrèe, si annunciò tempo fa che un cacciatore di balene aveva ucciso nello stretto di Bering un piccione viaggiatore recante un biglietto, secondo il quale i viaggiatori sarebbero giunti sani e salvi al polo.

La falsità di questa notizia si palesa già dal fatto che non furono citati dati di sorta, nè su quando fu toccato il polo, nè su quando fu ucciso il piccione.

La distanza dal polo Nord allo stretto di Bering è di oltre 2500 km.; in quanto tempo potrebbe percorrerla un piccione?

Le ultime notizie si ebbero dallo Spitzberg, dove non fu trovata alcuna traccia nè sulle coste occidentali nè su quelle orientali.

L'esploratore svedese Stadling, che visitò le coste nord asiatiche, ha inviato le prime notizie da Belun; secondo queste nè presso il delta del Lena nè sulle isole della Nuova Siberia, visitate nello scorso inverno da cercatori di ossa di mammuth si ebbero nuove di Andrèe. Stadling continua il suo viaggio verso ovest fino all'Jenissei e girerà la penisola di Taimir; viaggio che fu compiuto una sol volta, circa 160 anni fa, e cioè dal russo Celiuskin, il cui nome da allora sta ad indicare il promontorio più settentrionale del mondo antico. Anche il viaggiatore polare norvegese S. Brakmö, che già svernò nello Spitzberg si spinse colla sua « Nora » alle Isole della Nuova Siberia, per visitare i depositi di provvigioni ivi lasciate dal barone Toll e vedere se vi si trovasse Andrèe.

Ma non si seppe più nulla. E se ogni speranza di salvezza di Andrèe non può essere perduta, ogni giorno però che trascorre, ne diminuisce la probabilità; ed anche ora il suo ritorno si può considerare come un miracolo.

IL PECCATO ORIGINALE
della nova Italia

(Dalla «Gazzetta del Popolo»)

La nostra vita politica è una dolorosa altalena di retoriche esaltazioni officiali e di accessi di pessimismo inveterato. Ad ogni commemorazione, ad ogni santo del calendario nazionale, ci sentiamo ripetere i soliti fervorini e le solite promesse meravigliose per l'avvenire.

Intanto le riforme annunciate dormono nei Ministeri; le questioni vitali si aggiornano di Gabinetto in Gabinetto.

I partiti d'Opposizione, dal canto loro, abusando d'una critica troppo facile in un paese come il nostro, mettono le mani sulle piaghe più per irritarle che per guarirle, e, snaturando colla parola e cogli scritti l'ambiente di malcontento, provocano alla rivolta.

E così, in mezzo alle delusioni e alle logomachie, il disagio economico e il marasma morale crescono di pari passo; e nella mente dei più si fa strada la funesta convinzione che il male sia senza rimedio. Una specie di fatalismo pesa sulla coscienza pubblica, la spinge poco a poco verso quella scettica apatia, che è la vera paralisi della società in decadenza.

Bisogna dunque concludere che ci sia qualche vizio organico, qualche difetto di costituzione che affligga l'intero corpo sociale e impedisca il normale processo delle sue funzioni. Nessuna parte della vita nazionale è rimasta indenne. Giustizia, scuola, Parlamento, amministrazioni; al centro come alla periferia, dalla capitale al più piccolo Comune tutto è compromesso, tutto è sospetto — tutte le rote del meccanismo stridono: in basso l'analfabetismo e la criminalità; in alto la prevaricazione, la frode, lo scandalo.

In verità, i sintomi sono troppo gravi; il malessere è troppo diffuso perchè non si tratti di una malattia generale, d'una pericolosa infezione che minaccia d'intossicare l'organismo. Ma c'è di più — il mostro è di natura ereditaria; le generazioni passate l'hanno contratto e le generazioni nove lo portano con sè nelle vene, forse aggravato cogli anni. Le cause, le radici prima della presente condizione sono nella nostra stessa storia.

Quando il periodo del Risorgimento dal '48 al '70 non sarà più un luogo comune riserbato alle declamazioni ed alle divagazioni letterarie, bensì un campo fecondo di profondi studi di economia sociale e di politica sperimentale, la genesi della nova Italia metterà allora in luce il peccato originale, che ha presieduto alla sua nascita, ne perseguita l'esistenza col suo tristo influsso di stella maligna.

Già qualche lembo della verità si lascia intravedere, attraverso le vecchie illusioni, le menzogne nove; già molti si sorprendono a domandarsi, quasi inconsciamente, se non abbiano fatta falsa strada. Ebbene sì. Molti e gravi errori furono allora commessi; fu errore l'identificazione legislativa ed amministrativa, che ha amalgamato malamente insieme due o tre tipi di civiltà affatto diversi; fu errore aver creduto all'onnipotenza della legge in un paese, dove le tradizioni dell'arbitrio, del privilegio, dell'impunità, dell'insubordinazione sono secolari; fu errore l'aver più fiducia nella legislazione che nell'educazione.

Un regime libertario a base parlamentare, come l'inglese, non ci confariva; poichè esso ha, come perno, il controllo dell'opinione pubblica, e l'Italia mancava d'ogni preparazione alla vita politica.

La forte disciplina sociale della Germania non era adatta ad un popolo come il nostro, presso cui è debole il senso del dovere, il rispetto della legge.

Le abitudini municipali, lo stato permanente di rivolta contro lo straniero hanno formato gli istinti riottosi, lo spirito di sedizione particolari alla nostra gente.

E' inutile negarlo: all'italiano manca il senso del dovere sociale, perchè sente la legge più come imposizione altrui che come espressione della volontà collettiva.

Siamo troppo abituati al sopruso, all'arbitrio per restare, potendo, nella legalità. Nelle piccole come nelle grandi cose, in alto come in basso, è questa la nota caratteristica della nostra vita sociale, l'assenza dello spirito legale.

La legge è il carabiniere, se questi volge la testa, la legge non esiste più. In fondo c'è qui la prova d'un infantilismo politico; esso tradisce l'inferiorità d'un popolo che non ha raggiunto la coscienza della vita pubblica ed è rimasto alla puerile concessione della ferula e del sotterfuggio.

Così è accaduto che nel nostro paese la complessa struttura governativa, mentre non assicura la solidità dell'edificio, schiaccia la Nazione sotto il suo peso, ne strema le forze.

L'amalgama della civiltà settentrionale colla civiltà meridionale ed insulare ha prodotto disastrosi effetti economici e morali.

La conquista del Nord industriale, capitalista sul Sud agricolo, latifondista è stata contrappesata dalla vittoria politica del Sud sul Nord. Il Mezzogiorno prevale politicamente per un fascio di cause convergenti, che agiscono nello stesso senso in Francia.

Questa influenza politica del Mezzogiorno conduce i due Paesi latini a quella terribile forma di parassitismo sociale, che un arguto scrittore francese ha scolpito nella felice espressione di politica alimentare.

In Italia il pericolo è reso anche più grave dal fatto che il Sud domina una capitale che non corrisponde nè geograficamente, nè economicamente al centro di gravità della vita italiana, una capitale che è soltanto un nome, cui si giunge traverso un deserto, senza commercio, senza industrie, dove si agglomera una popolazione avventizia di impiegati civili, militari, ecclesiastici; insomma un albergo ed un museo.

Se è vero che in una capitale moderna batte il cuore della Nazione; pur troppo bisogna confessare che quest'organo è in Italia viziato, e che la sua funzione regolatrice si compie in modo difettoso.

D'ogni parte si levano voci di riforme. L'opera di salvataggio urge,

Ma qual duro lavoro non hanno sulle braccia le generazioni nove: « Tutta un'Italia da rifare! »

La colonizzazione della Palestina

Come conseguenza del recente viaggio di Guglielmo II in Palestina, si sta ora preparando in Germania la formazione di una linea di navigazione fra l'Egitto e Gaza, la cui popolazione raggiunge gli 80 mila abitanti, allo scopo di civilizzare e coltivare il territorio all'est del Giordano, dove le rovine numerose attestano che anticamente fioriva una popolazione ricca ed operosa.

Poche plaghe della terra offrono promessa di fecondità come quella che si tratta di colonizzare. Non vi sono foreste primitive da abbattere e apopolare, non aborigeni da combattere, non belve feroci da sterminare: invece il clima vi è dolcissimo, la terra d'inesauribile fertilità, e l'acqua vi si trova in quantità sufficiente per i bisogni di una prospera colonizzazione.

Il massacro d'una carovana a Tripoli

Tripoli, 28. — Una carovana proveniente dal Sudan fu assalita a Falessolez presso Ghat. Venti persone furono uccise e furono depredati 460 camelli carichi: Il transito delle carovane è interdetto.

Arabi predoni

Madrid, 28. — Telegrammi da Rio d'Oro annunziano che una banda di arabi predoni assalì uno stabilimento spagnuolo, e ne rubò molta roba. Gli aggressori vennero poi dispersi.

Gli immobili a Roma e gli Ordini religiosi

L'*Avanti* dice: « Vari Ordini religiosi esistenti in Roma comprano, a nome e a mezzo di terze persone, una notevole quantità di beni immobili, già deprezzati per la crisi edilizia.

Per tali acquisti, che si effettuano specialmente nella parte nuova di Roma, trovansi disponibili forti somme. »

L'*Avanti* aggiunge che questo fatto ha indubbiamente un fine politico.

Personale delle Poste e Telegrafi

Dal bilancio delle poste e telegrafi, si rileva il seguente aumento di spese per il personale:

Per il personale di ruolo dell'amministrazione centrale e provinciale l'aumento è di lire 516,000: la spesa è portata per ciò a lire 20,103.972.

L'aumento si compone di lire 216.000 per la nomina in pianta di 112 concorrenti telegrafisti avente effetto dal 1° agosto u. s. e dalla necessità di aumentare il numero dei serventi e dei portalettere nei centri di maggiore importanza, pel recapito delle corrispondenze e dei pacchi a domicilio e di lire 300,000 rappresentanti parte della somma di lire 563,512 per presunta economia, per eventuali vacanze nel personale; somma che deve essere reintegrata pel migliore andamento dei servizi, i quali sono in continuo sviluppo, senza dire del diritto degli impiegati a non vedere ritardati soverchiamente gli avanzamenti e del bisogno di coprire le vacanze.

Il proposto aumento trova riscontro per lire 50.000 nel maggior rimborso della cassa dei depositi e prestiti inscritti nello stato di revisione dell'entrata.

Per il personale e lavoro straordinario dell'amministrazione centrale e provinciale l'aumento è di lire 650.000 per cui la spesa è portata a lire 2,845,140. L'aumento è in relazione alla spesa accertata nell'esercizio precedente e alle maggiori prestazioni di servizi straordinari per le frequenti vacanze nel numeroso personale di ruolo.

Per il personale degli uffici postali e telegrafici di seconda classe, degli uffici succursali di seconda classe e delle agenzie è stato fatto un aumento di spesa di lire 300.000 portando il capitolo da 6,030,082 a 6,330,032.

Quest'aumento è anch'esso dovuto al risultato dell'esercizio precedente ed al continuo sviluppo del servizio, specialmente negli uffici succursali di seconda classe.

Il capitolo per le retribuzioni ai fattorini telegrafici è stato aumentato di lire 100.000, portandolo a lire 1,350.000.

Quest'aumento è in relazione alla spesa accertata nell'esercizio precedente tenuto conto dell'incremento del servizio.

Le retribuzioni ordinarie e straordinarie agli agenti rurali delle Poste sono state aumentate di lire 38.000, portandone il capitolo a lire 2,638,000.

I cani da posta nell'America del Nord

I giornali del Canadà annunciano che una goletta è arrivata a Quebec con un carico di cani del Labrador e della Groenlandia, acquistati presso gli Esquimesi a cura del Governo canadese Saranno spediti sulle coste del Pacifico, per la linea del Canadian-Pacific-Railway, e di là inviati al Klondyke. Sono note infatti le difficoltà delle comunicazioni di questo paese, e si sa pure che il Governo locale ha proposto d'impiegare i cani pel servizio delle poste durante l'inverno.

Questi animali sono stati scelti fra i meglio addestrati alla bisogna. Essi pesano ciascuno da 80 a 200 libbre e costano da 20 a 40 dollari; hanno una bardatura speciale, e attaccati a sei o dieci per volta ad una slitta, percorrono da 50 a 60 miglia al giorno sulla neve e sul ghiaccio. Sono 140 in tutto; si domano con grande facilità; guai però ad eccitarne la collera, allora diventano feroci. Il Governo del Canadà ha già messo in pratica, in altre località, questo nuovo mezzo di comunicazione che ora si pensa di estendere al Klondyche; anzi una volta, sei cani attaccati ad una slitta, irritati da cattivi trattamenti del loro conduttore, si sono gittati su di lui e lo hanno divorato. Non è detto se la posta sia giunta egualmente a destinazione.

Parlamento Nazionale

Seduta del 29 novembre

Camera dei deputati

Pres. Zanardelli

Si comincia alle 14.

Dopo svolte alcune interrogazioni si riprende la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Si fanno varie osservazioni specialmente su questioni ferroviarie, e si approvano i capitoli dal 54 al 114.

Clementini al capitolo 115 domanda perchè non siavi alcuno stanziamento per la prosecuzione della via da Villa Santina al Monte Misurina.

Lacava, ministro, risponde che vi sono trentamila lire di residui per continuare i lavori. Quando dovrà porsi mano all'ultimo tronco, si stanzieranno altre cinquantamila lire.

Approvansi, dopo osservazioni di vari deputati, i capitoli dal 115 al 200.

Carcano, ministro delle finanze, rispond alla interrogazione del deputato Lochis. Dice deplorevole l'agitazione dei fabbricanti di fiammiferi. Rammenta che il governo ritirò la convenzione per la regia dei fiammiferi presentata dal governo precedente. Dopo quel ritiro e cioè fin dal luglio cominciò l'agitazione degli industriali, ciascuno dei quali ha mandato proposte diverse. Vi fu chi offerse per l'istituzione della regia un notevole aumento del canone.

Ma il governo ritiene di doversi accontentare di un provento minore, pur di rispettare il principio della libertà economica e si limitò a portare la tassa da un centesimo per ogni trenta fiammiferi di cera e sessanta di legno ad un centesimo per venticinque e per cinquanta.

Bastò perchè coloro che speravano nella regia chiudessero le loro fabbriche.

L'oratore giudica severamente questo fatto che mostra poco rispetto pel governo e per lo stesso potere legislativo.

Esprime la speranza che questi industriali recederanno dalla loro ingiusta ed illegittima resistenza. Coglie l'occasione per dar lode agli industriali toscani, che, nonostante le più vive pressioni, si ricusarono di unirsi a questa manifestazione.

Levasi la seduta alle 19.

L'amnistia militare in Austria

per il giubileo imperiale

Ecco un riassunto del testo ufficiale dei decreti d'amnistia pubblicati dalla *Wiener Zeitung*.

A tutti gli appartenenti all'esercito, alla marina da guerra e alla milizia territoriale *(Landwehr)*, i quali per mancata obbedienza ad un ordine di chiamata alle esercitazioni (servizio) nelle armi, rispettivamente per diserzione mediante la mancata obbedienza a tale ordine, si trovano in arresto penale (qualora non abbiano a scontare anche una pena per altro reato o si trovino per ciò sotto inquisizione), viene condonato il resto della pena. Così pure a coloro contro dei quali è avviata procedura penale per mancata obbedienza ad un ordine di chiamata ad esercitazioni (servizio) nelle armi, rispettivamente per diserzione mediante la mancata obbedienza ad un tale ordine, oppure hanno per ciò ad attendersi una condanna penale od una pena disciplinare (in quanto su di essi non gravi la pena per un altro reato o siano per questo sotto inquisizione), vengono condonate ogni ulteriore procedura e pena a condizione ch'essi entro un anno dalla pubblicazione della amnistia preghino di esservi compresi, e pel caso siano già dichiarati disertori, ma come tali non ancora condannati, rinunzino al grado che avevano.

A tutti gli appartenenti ai regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero, i quali attualmente come refrattari alla leva si trovano in arresto penale od ai quali per ciò venne soltanto prolungato l'obbligo del servizio, si condonano la rimanente pena ed il prolungamento dell'obbligo di servizio, qualora non subiscano condanna o siano processati anche per un altro reato; ai refrattari alla leva che si trovano in inquisizione, o sono processati in via penale oppure hanno da attendersi una procedura penale o un prolungamento dell'obbligo al servizio (in quanto non subiscano una condanna o siano processati per un altro reato) si condona la ulteriore inquisizione o pena, nonchè il prolungamento dell'obbligo di servizio; a condizione che essi entro un anno dalla pubblicazione dell'amnistia si assoggettino all'obbligo ancora loro incombente di presentazione, nonchè all'eventuale loro obbligo legale di servizio.

—

Scrive l'*Alto Adige*: Molti giovani delle popolazioni italiane della Cisleitania, spinti dai bisogni delle loro famiglie, si trovano emigrati all'estero, sia in Europa, sia in America, prima di aver soddisfatto, in tutto o in parte, agli obblighi militari, ai quali dopo la emigrazione fu reso ancor più difficile il corrispondere a tempo, e adesso li trattiene dal ritornare in patria il timore dei castighi, con gravissimo danno loro e delle loro famiglie.

Ora i deputati del Club italiano, in appoggio anche alle molte suppliche pervenute in proposito al gabinetto imperiale, presentarono una supplica da tutti sottoscritta a Sua Maestà, affinchè nella fausta occasione del suo Giubileo Imperiale, voglia concedere una graziosa amnistia in prima linea ai giovani di sopra contemplati, ed in seconda linea a coloro che nelle guerre del 1848, 1859, 1866, disertarono dalle bandiere austriache e perciò si trovano da tanti anni in esilio dalla loro patria.

Sei milioni per i tabacchi

Fra i progetti presentati dal ministro delle finanze, ve n'è uno che domanda una forte spesa per l'amministrazione dei tabacchi.

Chiede i fondi per la costruzione di locali e provviste di scorte occorrenti all'azienda dei tabacchi, e preventiva il fabbisogno in L. 6,678,000, da ripartirsi in quattro esercizi.

I ferrovieri

Dalle informazioni che il Ministero fornì alla Camera risulta che i ferrovieri militarizzati non sono 20 mila, ma 9 mila soltanto.

Risulta inoltre che sinora uno solo di questi 9 mila ferrovieri venne mandato alle compagnie di disciplina per mancanze disciplinari.

Alla Camera di Vienna

Vienna 29.

Thun, presidente del Consiglio, rispondendo ad una interpellanza sulle espulsioni dei sudditi austriaci dal territorio prussiano, dichiara che ciascuno Stato ha diritto di non tollerare sul suo territorio il soggiorno degli stranieri, la cui presenza non è gradita. Questo diritto, però, non deve esercitarsi in modo da espellere collettivamente dallo Stato intero categorie o classi di persone.

Le espulsioni di cui parlasi non ebbero carattere, sebbene negli ultimi tempi le espulsioni sieno divenute molto più frequenti di prima. Il governo austriaco non esiterà, pertanto, di proteggere i suoi sudditi e fare eventualmente uso del diritto di reciprocità, se si riconoscesse che le espulsioni rivestano carattere di violazione dei diritti internazionali o stabiliti da convenzioni od anche se prenderanno carattere di misure individuali della polizia.

Le elezioni nel Trentino

Nelle elezioni suppletorie per la Dieta d'Innsbruck, che ebbero luogo l'altro ieri nel Trentino, riuscirono eletti tutti i candidati del partito dell'astensione.

Come è noto, i rappresentanti del Trentino alla Dieta d'Innsbruck non partecipano da varii anni ai lavori di quell'assemblea, ove l'elemento tedesco predominante quando non trascura, osteggia i veri interessi della provincia di Trento.

L'affare Picquart

Parigi, 29. — Il *Figaro* afferma che la Corte di Cassazione domanderà stamane l'incartamento relativo alla procedura contro Picquart. Per questa circostanza oggi non si discuterà in Senato l'interpellanza Volland.

L'*Intransigeant* assicura che ai membri del Consiglio di guerra è già pervenuto l'invito a riunirsi per il 12 dicembre.

Ieri sera nella rue de Bare ebbe luogo un comizio al quale intervennero in maggior parte studenti e professori; parlò l'accademico Anatolio Faure, riprovando la decisione di Zurlinden ed esortando tutti a proseguire l'agitazione fino a che si sarà ottenuta la scarcerazione di Picquart. Si approvò un ordine del giorno di protesta contro le persecuzioni delle quali Picquart è vittima.

Un opuscolo di Schwarzkoppen

Telegrafano da Berlino 29. — La *Berliner Post* annunzia che in seguito ad una udienza che il colonnello Schwarzkoppen ebbe con l'imperatore Guglielmo, il sovrano lo avrebbe autorizzato a pubblicare un opuscolo sul processo Dreyfus.

Cronaca Provinciale

DA S. DANIELE

Tiro a Segno militarizzato

Ci scrivono in data 28:

Mentre valenti pubblicisti riconoscono la necessità che l'istituzione del Tiro a Segno perchè risponda allo scopo cui è sorta, ritorni sotto la Direzione del Ministero dell'interno, qui si pensa a militarizzarla.

Dico *militarizzarla* perchè oltre del direttore del Tiro, che per legge è un ufficiale dell'esercito, ieri nelle elezioni per la nomina dei consiglieri, si elessero due membri appartenenti all'armata.

Di questa nomina e delle altre che escludono completamente l'ex Presidente e i consiglieri che tanto cooperarono pel buon andamento della Società, qui in paese molto si parla e si commenta le sorprese dell'urna all'ultimo momento.

Io però mi limito solo ad osservare che l'inframmettersi nelle elezioni di certi individui è cosa biasimevole e sciocca, perchè al disopra delle cricche di partito e di persone sta l'interesse del paese.

Ora il risultato di ieri e l'esclusione della cessata amministrazione non è che la conseguenza di rivalità personali. Dico questo perchè non è possibile nè ammissibile altra ragione.

L'ex presidente, sig. Emanuele Corradini, simpatico giovane, stimato da tutte le rappresentanze del Friuli e che gode molta considerazione perchè meritata, scelto tiratore, si era distinto in tutte le gare, compresa quella di Torino. Sacrificando molte volte il proprio interesse cooperava in ogni maniera perchè la Società del Tiro a Segno primeggiasse non solo in Friuli, ma anche fuori, ed è appunto che come premio e ricompensa dei suoi meriti che l'urna di ieri non fece trionfare il suo nome!

Così pure gli altri ex consiglieri, che unici nelle gare, sia provinciali che nazionali, fregiarono la propria bandiera di molte medaglie, furono inesorabilmente sacrificati!

Non faccio questioni di persone, nè scrivo per simpatia od altro. Se ho creduto d'informare il pubblico del come certi *capoccia* del paese agiscano, lo faccio perchè m'interessa l'esistenza di un'istituzione civile che onora l'intera provincia.

E' da notarsi che fra gli eletti del paese sono due commessi fiscali dell'esattoria.

Mi consta che alcuni soci abbiano già presentata al Prefetto una protesta per queste nomine.

Per la cronaca: Il direttore del Tiro è anche segretario, due cariche incompatibili. *Il ficcanaso*

Un supposto anarchico comprovinciale ferito e arrestato a Cormons

Si ha da Cormons 28:

Il cittadino italiano Giuseppe Zucco, da Buttrio, giovanotto sui 22 anni, si trovava qui ieri in compagnia dei suoi amici cormonesi o per lo meno domiciliati a Cormons, e pare che abbia espresso delle opinioni favorevoli all'anarchia, senza badare che vi erano delle orecchie che tutto udivano e delle bocche che tutto riferivano. Gli organi di pubblica sicurezza, ai quali fu denunciato, si misero subito in moto per arrestarlo.

Un gendarme lo trovò infatti questa mane alle 2 e mezzo circa, e, dopo averlo ammanettato, gli intimò di seguirlo. Giunti dinanzi al portone del Giudizio distrettuale, lo Zucco accortosi che lo si conduceva in carcere, con un rapido sforzo riuscì a svincolarsi dalle manette e mettersi in fuga.

Il gendarme, affine di rendergli impossibile la fuga, gli inferse un colpo di baionetta a una gamba, producendogli una ferita lunga 5 centimetri, dalla quale sgorgava copioso il sangue.

Chiamato il medico, lo Zucco venne medicato, ed ora si sta facendo i rilievi per conoscere il passato del ferito.

Il contegno del gendarme, che avrebbe potuto benissimo arrestare il fuggitivo senza ferirlo, è vivacemente commentato.

DAL CONFINE ORIENTALE

Piena dell'Isonzo

Scrive il *Corriere di Gorizia* di ieri:

Da 20 anni non si è manifestata una piena talmente eccezionale dell'Isonzo quale quella che si ebbe a riscontrare domenica. Le pompe della condutture non funzionavano perchè affatto sommerse, come erano allagati gli opifici di Strazig. Anche la grande macchina a vapore che viene sostituita alla turbina, in casi di necessità, era sott'acqua per modo da rendere impossibile l'accensione. Le pompe rimasero inoperose in seguito a questa piena fino a lunedì alle 5 ant.

Anche gli altri opifici di Strazig e Piedimonte dovettero sospendere la loro attività.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.

Novembre 30 Ore 8 Termometro 10.9

Minima aperta notte 7.4 Barometro 744.

Stato atmosferico: vario

Vento S E. Pressione calante

IERI: Burrascoso

Temperatura: Massima 13.3 Minima 9.—

Media: 11.— Acqua caduta mm. 21

Effemeride storica

30 novembre 1335

A Cividale è instituito il magistrato dei giudici di maleficio

Ultima die novembris.. — De Porta sancti Sylvestri, D. Filippus de Portis et Gerardus de Conegliano — De Porta S. Petri Ulvinus de Canussio et Nicolaus quondam Petri Arponis — De Porta Pontis Franciscus quondam D. Pauli et Stephanus quondam D. Egidij, — De Porta Broxana Suron Cazeti et Zulinus Antonii... quod isti octo debeant jurare praedicta adimplere, et stare Dominio et provisoribus Comunis deputatis contra quoscumque rebelles et inobedientes....

(Nicoletti Annali di Cividale)

Conferenze sociali

Avvertiamo che il *corso di conferenze sociali* per signore iniziato dalla contessa Cora di Brazzà, avrà principio sabato 3 dicembre alle ore 2 pom.

L'argomento che si tratterà nel dicembre è il seguente:

Nutrizione dei vegetali nell'aria e nel terreno.

La prima conferenza si terrà nella sala dell'*Associazione agraria friulana* alle ore 2 precise di sabato 3 dicembre.

Le signore *già inscritte* possono fin da oggi ritirare il biglietto di ingresso pagando l'importo fissato in L. 3.50, per l'intero mese di dicembre.

Le signore che non fossero già inscritte possono esprimere il loro desiderio di partecipare a tali conferenze apponendo la loro firma su apposito registro presso l'ufficio dell'associazione agraria friulana.

Ai lettori di «Natura ed Arte»

E' nostra lusinga che ben pochi vorranno accusarci di soverchia presunzione se noi, licenziando con questo fascicolo la settima annata di «Natura ed Arte» ci dichiariamo soddisfatti delle nostre cure amorose, e non ripetiamo l'esclamazione di Tito imperatore, resa celebre da Svetonio: — «Ecco una giornata perduta!»

Mantenendo il carattere popolare della Rivista, e il suo programma di offrire alle Famiglie italiane non pure uno svago della mente, ma quell'utile indispensabile che ciascuno deve ritrarre da una qualsiasi lettura, abbiamo cercato di accentuare ancora più quelle doti di varietà, di eleganza e di gusto letterario ed artistico che — stavolta lo diciamo con orgoglio — han dato a «Natura ed Arte» uno dei migliori e più ambiti posti nella stampa periodica italiana.

La nostra compiacenza però, — derivante direttamente dalla compiacenza degli assidui cortesi — non è tale da farci arrestare sulla via del progresso, e noi continueremo ad apportare miglioramenti alla Rivista e segnatamente nella parte illustrativa.

I più bei nomi della letteratura contemporanea sono raccolti intorno a «Natura ed Arte;» noi quindi non trascureremo mai di dare al contenuto letterario artistico e scientifico un degno contenente, facendo tutto il possibile per meritare il prezioso ausilio degli egregi Collaboratori, conservarci la benevolenza dei nostri antichi lettori ed acquistarci le simpatie dei nuovi.

Cominceremo nella nuova annata, che s'inizia il 1. Dicembre, col chiudere i fascicoli di «Natura ed Arte» in una copertina forse più simpatica delle precedenti, certo meglio rispondente al gusto artistico del giorno; e, in vece di ripetere la figura nella prima pagina, vi riprodurremo una testa muliebre, mistica o profana, di un grande Pittore, e fra le meno conosciute, in maniera che, ad annata compiuta, i lettori trovino nei due eleganti volumi, oltre alla solita attraente e svariatissima raccolta, un completo «album» di capolavori dell'arte antica, con un succoso cenno relativo ad ognuno.

L'Arte contemporanea continuerà pertanto a specchiarsi nella nostra Rivista con frequenti profili di pittori e scultori, e interessanti rassegne delle Esposizioni estere e nazionali; il paesaggio italiano e straniero continuerà ad essere copiosamente illustrato e con mezzi di riproduzione più accurati e rispondenti alle esigenze moderne; l'attualità continuerà a campeggiare fra una geniale novella e un garbato articolo critico, un'interessante pagina storica e una facile rassegna scientifica, un brioso corriere mondano e una movimentata corrispondenza dai diversi centri europei od americani, e nell'«attualità» occuperanno un degno posto: il «Centenario del Bernini, l'Esposizione voltaica» di Como, e il «Centenario di Giuseppe Parini» rappresentando essi con la «Mostra d'arte veneziana le maggiori attrattive del 1899. Così le solite rubriche di varietà, di curiosità, d'igiene, di educazione, ecc., saranno sempre più arricchite di notizie, e maggiore allettamento troveranno gli appassionati nelle pagine della «ricreazione» e dei «giuochi», promovendosi frequenti gare a premio fra gli associati.

E poichè il programma di quest'anno riflette in ispecie la parte grafica e quella che maggior diletto produce nelle famiglie, invece del solito concorso per una novella o per una descrizione. «Natura ed Arte» bandisce due concorsi per i quali destina *lire 500 di premio.*

Il primo concorso, che si chiuderà il 31 maggio 1899, sarà per «gruppi di fotografie istantanee» riproducenti scene animate degli usi e costumi più caratteristici d'Italia e adatte alla fotoincisione; il secondo, che si chiuderà il 31 dicembre 1898, sarà per la musica di un «valzer» il re della danza diremo così classica, e «per la musica di un altro ballabile più moderno e di maggior voga.»

Ed ora non ci resta che mandare il più lieto augurio ai nostri lettori, e ringraziare vivamente i colleghi della stampa che con parole così lusinghiere raccomandano quindicinalmente la nostra Rivista, pregandoli di voler annunziare i suddetti concorsi, le cui norme particolareggiate verranno spedite a quei signori che ne faranno richiesta.

La Redazione

Vendita merci e mobili di negozio

L'avv. Arnaldo Plateo, quale curatore del fallimento di Verza Agostino, negoziante in chincaglierie e mercerie in Palmanova

rende noto

che con Decreto 12 novembre 1898 del sig. Giudice dott. Luigi Biasoni, delegato alla procedura del fallimento predetto, venne autorizzato a procedere alla vendita *in lotti* delle merci tutte e mobili di negozio della Ditta fallita sul dato del prezzo di stima aumentato di un decimo e ad offerte private.

La vendita incomincerà col giorno di *lunedì 12 dicembre 1898* e continuerà nei giorni di *mercoledì, venerdì* e *lunedì* successivi fino al 12 gennaio 1899 nel negozio in Palmanova Borgo Udine n. 6.

Per informazioni ed offerte d'acquisto rivolgersi allo studio del sottoscritto (Udine via Cavour n. 13).

Udine, 29 novembre 1898

Avv. Arnaldo Plateo

Il sig. Italico Nono

corrispondente artistico dell'«Adriatico» è fratello degli illustri artisti Nono, ma egli stesso, però, non è artista.

Alcune delle nuove tasse progettate dal Ministero

Fiammiferi. — La tassa sui cerini, da un centesimo ogni 30 cerini è posta ad un centesimo ogni 25. I fiammiferi di legno invece di un centesimo ogni 60, pagheranno un centesimo ogni 50.

Illuminazione. — La tassa sul gas viene aumentata da due centesimi al metro cubo a 5 centesimi. L'energia elettrica, che ora paga 6/1000 per ogni etto-vatt-ora, pagherà per la stessa misura un centesimo.

Viene introdotta una nuova tassa di 30 lire al quintale sul carburo di calcio destinato alla produzione dell'acetilene.

Tassa militare. — Il prodotto di questo nuovo aggravio sarà ripartito per metà fra i municipi e per metà all'erario.

La tassa colpirà per una volta tanto gli iscritti abili assegnati alla terza categoria: varierà da 20 a 1000 lire, a seconda del reddito dell'iscritto, partendo dal reddito minimo di 20 lire per individuo.

Contro lo sciopero dei proprietari delle fabbriche di fiammiferi

Il ministro dell'interno spedì ai prefetti energiche istruzioni contro lo sciopero dei proprietari di fabbriche di fiammiferi.

Viste difettose

Per soddisfare le cortesi richieste di molte persone, l'oculista fisiologo *D. E. Borghi* si trattiene alcuni giorni in questa città.

E' reperibile in Via Mercatovecchio, n. 19, p. p. (di fronte alla Cassa di Risparmio) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 4, per l'adattamento *razionale e scientifico* delle sue lenti di *cristallo isocovallato*.

Vista e lenti: è il titolo di un elegante opuscoletto del medesimo specialista. Viene inviato *gratis* a chi ne fa richiesta.

Pensieri tristi
Marmo di S. Piccini

Quai tristi pensieri, mesta, illividita fanciulla, ti passano per la mente?

Forse sei grama per fame, per stenti? Ti consuma interno dolore o pensi al tugurio squallente in cui tremuli vecchi languiscono per lunga fame?

O sono l'ansie d'una agonia straziante, i dolori di uno spasimo che feriscono il tuo cuore, t'affliggono, t'intristiscono, ti fanno restar muta, tetra, dolente, assorta nella dolorosa preoccupazione?

—

Pensieri tristi è una testa in marmo di Silvio Piccini, giovane concittadino, esposta in una vetrina del negozio Fanna.

In questa melanconica testa di marmo l'espressione voluta dal soggetto è ottenuta, le linee del profilo sono delicate, pochissime e lievi le mende.

Questo lavoro — credo sia il primo che il Piccini espone al giudizio del pubblico — rivela in lui uno che molto promette.

Mi ricordo che, recatomi un giorno a visitare lo studio del giovane artista, assieme ad un amico, un busto di donna in creta attrasse ed assorbì tutta la nostra attenzione per la genialità ed originalità che si rivelavano nell'Autore.

Continui e perseveri il Piccini, non curandosi della lode, talvolta purtroppo perniciosa; si accontenti poco facilmente dei suoi lavori ma sia sempre fiducioso in se stesso. *Mty*

Orologiaio derubato

Luigi Schifo orologiaio abitante in via Poscolle N. 10 venne derubato d'un orologio d'argento del valore di lire 15 ad opera di Maria Nardoni di Costantino d'anni 15 da Moruzzo, domestica disoccupata, arrestata jersera alle ore 11 nell'osteria Anderloni nella detta via.

Ferita accidentale

Venne medicata Luigia Cecconi di Angelo d'anni 26 da Ontagnano per ferita lacero contusa al medio della mano sinistra guaribile in giorni sei.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE
Furto

Giovanni De Monte di Ragogna imputato di furti; venne condannato per un furto solo a giorni tre di reclusione e nelle spese, ed assolto per gli altri tre capi di imputazione.

— Gus Biagio, Zufferli Giovanni, Cascer Francesco, Qualizza Luca, tutti di Aiba (Austria) imputati di danneggiamento, vennero assolti.

Ruolo delle cause

da trattarsi nella prima quindicina di dicembre avanti il Tribunale.

1. Berton Isidoro furto, dif. Piccini; Braidotti Antonio lesione, dif. Caratti; Cuberti Fiorenza falso giuramento, dif. Baschiera.
2. D'Agostini Enrico e C. truffa, dif. Driussi e Franceschinis; Andreoli G. B. falsità in atti, dif. Driussi.
3. Picco Maria, dif. Feruglio; Marzona Antonia e Fogiarini Luigia furto, dif. Driussi; Bennati Luigi e C. furto e lesione, dif. id.
5. Stulin Antonio, furto; dif. Forni.
6. Salvador Maria e C. furto; dif. Franceschinis; Candotti Pasqua e C., furto; dif. idem.; Giacobbi Innocente, bancarotta; dif. idem.
7. Boscato Luigi e C., furto; dif. Levi; Fiascaris Giacinto, tentata violenza carnale; dif. idem; Dominutti Francesco, furto; dif. idem.
9. Tomat Fiorenza diffamazione, dif. avv. Nardini; Bragagnini Anna truffa, dif. id.; D'Agostini Felice appropriazione indebita, dif. id. id.
10. Laurensig Stefano oltraggio, dif. avv. Nimis; Gresso Santa furto, dif. avv. id; Blasig Anna e C. furto, dif. id. id.; Flora Lodovico truffa, dif. id. id.
12. Pirrò Angela e C. furto, dif. Sartogo; Candotti Gio. Batta, oltraggio, dif. id.; Verza Agostino, bancarotta, dif. Bertacioli; Ferri Pietro, bancarotta, dif. Sartogo; Partemio Guglielmo, furto, dif. id.
13. Petracco Regina, furto, dif. Tamburlini; Bonfadelli Francesco, furto, dif. id.
14. Brinis Alessandro, appropriazione indebita, dif. Tavasani; Miani Domenico, violenza carnale, dif. id.; Vocati Luigia, contrabbando, dif. id.
15. Bon Ferdinando, truffa, dif. Piccini; Cristofoli Agostino, appropriazione indebita, dif. id.; Calligaris Giuseppe, diffamazione, dif. id.; Michelutti Eva, contrav. art. 56 P. S., dif. Forni.

IN PRETURA
Assoluzione

Il sig. Pretore nob. Contin dott. Giuseppe dichiarò non luogo a procedere in confronto di Emilio Pozzi, telegrafista alla stazione di Udine, imputato del reato di cui all'art. 436 codice penale, per essersi rifiutato di dare le sue generalità ad una guardia di P. S. che si trovava in Tribunale e lo sospettava dietro indicazioni errate autore del furto del mantello dell'avv. Mario Bertacioli.

Fu assolto per inesistenza di reato. Difensore avv. Giuseppe Doretti.

Altra assoluzione

Fu anche dichiarato non luogo a procedere per inesistenza di reato in confronto di Dadini Cavalieri Teresa imputata di contravvenzione all'art. 20 della legge sulla prostituzione, mancando tutti gli estremi del reato.

Difensore avv. Erasmo Franceschinis.

Corte d'assise di Trieste
Comprovinciale processato per tentata truffa

Ieri cominciò la discussione del processo per tentata truffa contro Giovanni Battista Cleva, di Tramonti di sotto.

Ecco il fatto:

Nel mese di maggio 1898 Giovanni Battista Cleva, facchino, da Tramonti di sotto, provincia di Udine, prese dimora in Cilli per esercitare l'arte dello scalpellino e non avendovi trovato il guadagno che egli sperava, dopo circa un mese abbandonò quel luogo e andò a Trieste. Durante la sua breve dimora in Cilli egli ebbe frequenti incontri col suo conoscente Ferdinando Kronavetter, il quale alla partenza di esso Cleva, mosso a compassione dello stato di miseria in cui questi versava, lo autorizzò di ritirare dal cimitero di S. Anna a Trieste ed a disporre a suo piacimento d'una lapide deposta dieci anni addietro sulla tomba d'un figlio del detto Kronavetter, cessando in quell'epoca il diritto di quest'ultima all'uso del relativo terreno.

A tale scopo il Kronavetter, firmava di suo pugno un'analoga dichiarazione d. d. Cilli 30 giugno 1898 che era stata vergata dal Cleva, ed a richiesta dello stesso Cleva, apponeva a quel documento sotto la propria firma la clausola « accetto m. p.

Il Kronavetter in tale incontro chiese al Cleva, perchè fosse necessaria quell'aggiunta al che il Cleva rispose che senza la dichiarazione « accetto » egli non avrebbe potuto ottenere la consegna della lapide.

Il giorno 20 luglio a. c. mentre il Cleva si trovava a Trieste, venne da parte della Cassa di risparmio in Cilli presentata a Ferdinando Kronavetter, per il pagamento una cambiale di f. 575, datata 20 giugno 1898, che portava la firma del Cleva G. Battista quale traente e quella di Ferdinando Kronavetter quale accettante con la scadenza 20 luglio 1898. Il Kronavetter che sapeva di non aver mai firmato quella cambiale ricusò il pagamento, e visto trattarsi evidentemente di una falsificazione, ne fece denuncia all'I. R. Procura di Stato in Cilli, la quale provocò tosto l'arresto del Cleva.

Un cappuccino delinquente che tenta suicidarsi

Scrivono da Bari in data 27:

Il monaco cappuccino frate Angelo da Ceglie, ieri, all'annunzio che la corte d'appello di Trani, in contumacia, confermava la sentenza, che lo condannava a un anno di reclusione per simulazione di furto, da lui denunziato contro un altro sacerdote, dopo essersi ferito, per simulare altro reato contro lo stesso sacerdote rev. Falcone, si buttava a mare.

Il frate è stato tratto in salvo ed ora dovrà scontare l'anno di reclusione per il furto simulato a scopo di vendetta, e sarà sottoposto ad un altro procedimento giudiziario per simulazione di ferimento.

Il Maestro Perosi e l'intolleranza vaticana

A giorni si eseguiranno a Roma gli *Oratori* del maestro abate Perosi, e, tra essi, quello nuovissimo sulla « Resurrezione di Cristo. »

In Vaticano si è disposto perchè se re faccia al palazzo della cancelleria una esecuzione pei soli ecclesiastici, onde non costringerli ad andare a teatro.

Pel pubblico gli *Oratori* saranno eseguiti al teatro Costanzi; ma qui sorge una nuova quistione: deve dirigere il Perosi in persona? Si pensa al Vaticano che vi potrebbe intervenire la Regina, così appassionata per la buona musica ed il pubblico non tollererebbe certamente che non si intuonasse la Marcia Reale, ed al Vaticano dispiacerebbe di vedere un prete a dirigerla.

Telegrammi

Una riunione di fabbricanti

Milano, 29. — Oggi al Circolo degli interessi industriali si riunirono circa una trentina di fabbricanti di fiammiferi dell'Alta Italia per discutere le note proposte del ministro delle finanze. Presiede il consigliere comunale ing. Castiglioni gerente della fabbrica De Medici che dopo aver fatto l'esame critico dei precedenti dell'agitazione e della proposta di legge, respinge l'affermazione che si sia fatto l'accordo per far pressioni sul governo, dichiara che gli operai nulla avranno da perdere per la forzata disoccupazione giacchè si corrisponderà ad essi la paga solita. Si conclude col votare un ordine del giorno in cui si augura che il Parlamento respinga il progetto.

Si delibera di nominare un comitato che abbia a farsi interprete presso il Governo in difesa della classe dei fabbricanti. La commissione riescì composta di Castiglioni, Baschiera e Dellachà.

Un'aggressione respinta

Firenze, 29. — Nelle primissime ore del mattino tre individui armati di coltello, nella centralissima *Via Ghibellina*, aggredirono il negoziante livornese Quilici e un impiegato della fficina elettrica Rossi, intimandogli di consegnare il denaro.

Gli aggrediti reagirono, ne nacque una colluttazione. Gli aggrediti riportarono leggere ferite ma riuscirono a fugare i malandrini che più tardi vennero arrestati.

La nebbia a Parigi

Parigi, 29. — Questa mattina Parigi era avvolta in una fitta oscurità, si dovettero accendere le lampade a gas. Tutte le botteghe erano illuminate.

Era uno spettacolo curiosissimo; gli agenti regolavano la circolazione e le vetture andavano al passo.

Verso il mezzogiorno il fenomeno terminò, sciogliendosi in un grande acquazzone. Dicesi causato da una forte depressione atmosferica proveniente dalle coste di Bretagna.

Terribile esplosione

New Yorck 29. Si ha dall'Avana: Si annunzia un'esplosione avvenuta in una casa privata, contenente un deposito di munizioni. Vi sono quaranta vittime tra morti e feriti.

L'esplosione venne attribuita a negligenza.

Tempesta nel Nord America
Naufragi e vittime numerose

Londra, 29. — Telegrafano da New York che una violentissima tempesta infuria sulle sponde americane. I postali partiti retrocedettero in porto.

Sulle coste del Massachusset e del Maine una quarantina di navi costiere furono gettate alla costa e finora si ha notizia di una cinquantina di vittime.

Si è in vivi timori a New York per qualche vapore da passeggieri.

A Senato francese

Parigi 19. — Oggi il senatore Delpech presentò al Senato un progetto di legge per modificare le disposizioni del codice penale militare relativa ai Consigli di guerra affidandone la presidenza a un magistrato. Respintane la lettura, Constans presentò un progetto per estendere ai processi dinanzi alle autorità militari le disposizioni della legge 1897 che autorizzarono la difesa a intervenire nella istruttoria.

Dopo le dichiarazioni di Dupuy confermata le spiegazioni date ieri dal Governo alla Camera l'incidente si chiuse.

Notevoli furono le seguenti parole di Dupuy: « Se la Cassazione reclamasse qualsiasi documento necessario al suo giudizio non troverebbe resistenza. Non tocca a me immischiarmi nella faccenda e dire alla Cassazione ciò che deve fare.

I danni che reciò alla Francia l'affare Dreyfus sono incalcolabili, l'unico mezzo di restituire la calma è di lasciare la questione nel terreno su cui si trova. »

Bollettino di Borsa

Udine, 30 novembre 1898

	29 nov.	30 nov.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	101.35	101.70
» fine mese	101.45	101.85
detta 4 1/2 »	108 25	108.50
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	99.75	99.75
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	330.—	330.—
» Italiane 3 %	322.—	321 —
Fondiaria d'Italia 4 %	508.—	508.—
» » » 4 1/2	516.—	516.—
» Banco Napoli 5 %	456.—	456.—
Ferrovia Udine-Pontebba	477.—	485 —
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	532 —	522.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	960 —	970.—
» di Udine	135 –	135.—
» Popolare Friulana	135.—	135.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1350.—	1350.—
» Veneto	200.—	195 —
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali	740.—	741.—
» » Mediterranee	538 —	531 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	107.10	107.50
Germania »	132 60	132 40
Londra	27.10	27.09
Austria - Banconote	2.24 50	224 25
Corone in oro	1 12.—	102.—
Napoleoni	21.38	21 30
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	94 95	95.20

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 30 novembre **107.08**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

LO STOMACO E IL CORSETTO.

Il dott. Chapolot, di Lyon, riferisce quanto segue sopra l'influenza nociva che esercita il corsetto sulle funzioni dello stomaco, in modo spe ciale pone in evidenza i gravi inconvenienti che può determinare l'uso di un corsetto molto stretto, e lo sono quasi tutti, poichè non è necessario che il corsetto sia molto duro e resistente perchè riesca nocivo.

Secondo Chapelot, le modificazioni che il corsetto imprime sulla forma e posizione dello stomaco sono le seguenti: il piloro si abbassa e lo stomaco tende a diventar verticale discendendo la sua curva maggiore fino al disotto dell'ombellico. — Come è naturale vi sono molti gradi di queste modificazioni: da principio lo stomaco si impicciolisce, più tardi si fa cilindrico rassomigliando, più o meno al cieco; in grado più avanzato si forma un po' al disotto del piloro una dilatazione, una brosa pilorica e subpiloica; questa aumenta progressivamente e discende sempre più ne ll'addome finora collocarsi di dietro il pube. — Così aumenta la piccola cavità mentre la maggiore diminuisce.

I disturbi funzionali dovuti a queste modificazioni obbediscono a molte cause

Gli uni sono di ordine puramente meccanico; altri sono di ordine nervoso, altri chimici, altri finalmente si riferiscono alla nutrizione generale.

I disturb meccanici si estrinsecano con una sensazione di pienezza per difetto di espanisione. — Nel terzo grado lo stomaco si dilata, essendo il piloro più basso, ne risulta una ritenzione gastrica. — A questi sintomi si aggiunge il **PERISTALTISMO DOLOROSO**; le inferme provano dolori a mo' di coliche più o meno violenti, che, in generale appajano 3 o 4 ore dopo i parti accompagnandosi a contrazioni delle pareti dell'organo che si fanno vedere attraverso la cute. Questo fenomeno è dovuto alla lotta che sostiene lo stomaco per vuotare il sacco subpilorico.

Gli altri fenomeni consistono in vomiti, dolori dorsali, lombari, iliaci; si calmano tutti, col decubito orizzontale o con una fascia che sostenga le viscere. — Il Chapolot insiste sopra un rumore di *glu glu* molto speciale, che ha il carattere di essere ritmico colla respirazione, modificato dalla posizione dell'inferma e dalla compressione sullo stomaco.

Questo rumore è in relazione colla forma biloculare del ventricolo, forma che frequentemente è determinata dalla compressione esercitata dal corsetto.

I distrbi chimici consistono in una disposizione alla anacloridria.

Finalmente hannovi disturbi nervosi e riflessi, congestione, palpitazione, appressione precordiale, poi debolezza, denutrizione generale, che sono la conseguenza di tutte queste condizioni sfavorevoli.

Come si comprende la cura consiste, innanzi tutto nella abolizione del corsetto, sostiuendolo con una fascia a mo' di corazza per sostenere il seno e per servire di punto d'appoggio alle vestimenta. Se la distensione dello stomaco è già avvenuta deve trattarsi come la dilatazione: lavature con la sonda, posizione orizzontale dopo i pasti, regime opportuno ecc. 5

Domandare alla direzione dello Stabilimento

G. C. Hérion - Venezia - Giudecca

il *Catalogo del* CORSETTO (BUSTO) IGIENICO *pura lana e maglia confezionato secondo le prescrizioni delle prime autorità mediche ed igieniste.*

Unico deposito per Udine e provincia presso il signor Candido Bruni, Mercatovecchio

COLPE GIOVANILI

Trattato di 320 pagine con incisioni

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie secrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume:

Nozioni, consigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3,30 con vaglia o francobolli.

Deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio del *Giornale di Udine.*

SPECIALITÀ

vendibili presso

L'UFFICIO ANNUNZI

del GIORNALE DI UDINE

Via Savorgnana n. 11

Pomata Etrusca. La vera *Pomata Etrusca* a base vegetale contro le calvizie. Vasetto L. 3.

Chi ha incominciato ad usare il *rigeneratore universale* non ha più potuto abbandonarlo.

PASTIGLIE CONTRO LA TOSSE

OLTRE 30 ANNI DI OTTIMO SUCCESSO

nella cura della **Tosse** e delle **Affezioni bronchiali** di varia natura.

Ogni scatola deve portare a tergo la firma dell'attuale unico preparatore *Giuseppe Belluzzi*, genero del fu *C. Cazzani*, prpriet. della genuina ricetta.

Centesimi 60 la scatola.

Presso tutte le Farmacie.

Per 10 scatole inviare vaglia di L. 5,50 a GIUSEPPE BELLUZZI BOLOGNA.

del Dott. NICOLA MARCHESINI di Bologna

La Filantropica

Compagnia d'assicuraz. per il rischio malattie

SOCIETA ANONIMA PER AZIONI

Via Monte Napoleone 23 - Milano - Via Monte Napoleone 23

Assicura in caso di malattia ordinaria od accidentale una diaria da lire **una** a lire **dieci**.

Direttore Generale: *Avv. Pietro Smiderle*

Agente Generale per la provincia di Udine, cav. **Loschi Ugo**, via della Posta n. 16 Udine, da quale si potranno avere ragguagli, tariffe, proposte ecc.

Sacchetti

per profumare la biancheria

Violetta ed Opoponax

Unico deposito in Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a cent. **80** l'uno.

Avviso interessante

Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono, se per domandare da affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cart. vaglia al prof. *PIETRO D'AMICO*, via Roma, 2, piano secondo BOLOGNA.

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Cerone italiano

Il vero *cerone Begnini* per tingere *Barba* e capelli

Prezzo L. 2

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via, Broletto, 35

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO-RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - GENOVA

Guardarsi dalle contraffazioni

NOLEGGIO BICICLETTE

LE BICICLETTE DE LUCA

UDINE

ottennero la più alta onorificenza

all'Esposizione ciclistica di Verona che ebbe luogo nel febbraio 1898

(Medaglia d'argento dorato del Ministero d'Industria e Commercio)

Modelli ultime novità - Costruzione accurata e solidissima

Riparazioni e rimodernature - Pezzi di ricambio

Accessori, pneumatici, catene, fanali novità a gas acetilene, ecc.

Nichelature e Verniciature

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Fabbricazione e deposito scrigni contro il fuoco

Via Gorghi N. 44

Udine 1898 — Tipografia G. B. Doretti